



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### AVVISO PUBBLICO

#### PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI AFFERENTI LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

#### FAQ

(aggiornate al 12 gennaio 2018)

#### Articolo 5

##### **5.1. Il proponente deve essere ente costituito da almeno cinque anni?**

L'Avviso pubblico non richiede che il proponente sia un ente costituito necessariamente da almeno cinque anni, fatta eccezione per l'ipotesi prevista all'articolo 5, comma 4.

Questo articolo prevede, infatti, la possibilità per i soli proponenti che presentino un progetto sulla linea di intervento F - *"Sostengo ai minori vittime di violenza assistita, agli orfani di crimini domestici e alle loro famiglie affidatarie"*, e che non abbiano nello Statuto il riferimento a questo tema, di poter sopperire a questa assenza dimostrando di aver maturato *"esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza maschile sulle donne"*.

##### **5.2. Nel caso in cui nelle proposte progettuali siano previste attività di consulenza specialistica che il soggetto proponente non sia in grado di realizzare autonomamente, è possibile acquistare a mercato i suddetti servizi specialistici? E in caso positivo, dove bisogna inserire le spese previste all'interno del Format 5 "Piano finanziario"?**

In linea generale, non è esclusa la possibilità, per il proponente, di acquistare servizi specialistici purché siano coerenti con il progetto e non rappresentino la parte preponderante del piano finanziario.

Al di là della necessità di valutare caso per caso, le attività di consulenza specialistica potranno essere, ad esempio, indicate alla voce *"retribuzioni e oneri per i consulenti esterni"* di cui alla categoria B della tabella indicata al format 5.

**5.3. Nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi relativi alla riforma del terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che istituiranno il Registro Unico nazionale del terzo settore, le associazioni richiamate dall'articolo 4 (enti del terzo settore), ma inevitabilmente non iscritte al Registro unico, possono partecipare all'Avviso pubblico in questione?**

Il richiamo all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, operato dall'articolo 5 dell'Avviso pubblico, è stato effettuato per consentire l'individuazione della natura degli enti che possono presentare una proposta progettuale.

Non è pertanto richiesta alcuna iscrizione al "Registro unico nazionale del terzo settore" di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

**5.4. In caso di ATS, tutti gli enti che partecipano devono avere nello Statuto i temi oggetto della linea di intervento prescelta?**

No, è sufficiente che il tema oggetto della linea di intervento sia incluso nell'atto costitutivo o nello statuto del capofila.

**5.5. È necessario procedere alla costituzione di un'ATS anche nel caso in cui diano il proprio assenso a partecipare come componenti istituti scolastici o comuni che non andranno a percepire alcun finanziamento? Oppure è necessario formalizzare l'ATS solo tra partner che svolgano attività per cui percepiscono finanziamenti? E, ancora, è necessario formalizzare l'ATS tra partner che svolgono attività anche non finanziate?**

La costituzione di un'ATS è necessaria solo nel caso in cui più enti presentino congiuntamente una stessa proposta progettuale.

Nel caso in cui venga ipotizzata nel progetto la presenza di soggetti o partner che non percepiscano finanziamenti, ma che si adoperino per agevolare l'attuazione del progetto, non è necessariamente richiesta la costituzione di un'ATS.

**5.6. Una società s.r.l. che opera nell'ambito della prevenzione del disagio psicologico dei giovani e delle famiglie può partecipare non in qualità di proponente ma di componente di ATS alle diverse linee di intervento?**

L'Avviso prevede che possano presentare una proposta progettuale gli enti indicati all'articolo 5, comma 1, tra i quali, *"gli enti che abbiano una delle forme giuridiche di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio n. 2017, n. 117, operanti nei settori d'interesse delle linee d'intervento del presente Avviso"*.

Al di fuori degli enti con una delle forme giuridiche previste dall'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio n. 2017, n. 117, l'articolo 5, comma dell'Avviso prevede che possono partecipare, per la sola linea di intervento "conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro", operatori economici in qualità di componenti di ATS.

Al di fuori di queste ipotesi, non è possibile la partecipazione di società s.r.l..

## Articolo 6

**6.1. In caso di ATS, l'atto costitutivo o lo statuto richiesto dall'articolo 6, comma 6 dell'Avviso deve essere del solo capofila o di ciascun componente dell'ATS?**

Per la risposta si rinvia a quanto precisato nella risposta F.1. delle FAQ aggiornate all'11 febbraio 2018.

**6.2. In caso di ATS, il format 3 previsto dall'articolo 6, comma 7 dell'Avviso deve far riferimento ai dati del legale rappresentante della sola società capofila?**

Per la risposta si rinvia a quanto precisato nella risposta F.1. delle FAQ aggiornate al 4 febbraio 2018.

**6.3. In caso di ATS, la relazione di bilancio degli ultimi due anni prevista dall'articolo 6, comma 8 lettera d) dell'Avviso deve essere del solo capofila o di ciascun componente dell'ATS?**

Per la risposta si rinvia a quanto precisato nella risposta F.1. delle FAQ aggiornate all'11 febbraio 2018.

## Articolo 11

**11.1. Il bando copre tutti i costi del progetto oppure è obbligatorio un cofinanziamento di un altro soggetto?**

L'Avviso pubblico non prevede l'obbligatorietà di cofinanziamenti del progetto.

## Format 5

**F5.1 Il Format 5 "Piano finanziario" prevede una tabella all'interno della quale vi sono diverse voci di costo. Dette voci sono tassative o possono essere modificate?**

La tabella prevista dal Format 5 prevede, nella prima colonna, alcune "categorie" di spese che vengono poi suddivise, nella seconda colonna, in "voci di costo".

Queste ultime (le voci di costo) sono state indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Il proponente può quindi aggiungere ulteriori voci di costo che siano coerenti con le rispettive categorie previste e che rispettino le percentuali massime di costo indicate per ciascuna categoria.

### **F.5.2. Sono finanziabili spese di ristrutturazioni di immobili e di acquisto di arredi?**

In linea generale non è possibile escluderle categoricamente. Sono ammissibili, infatti, solo le spese coerenti con le proposte di progetto presentate, nel rispetto dei limiti percentuali indicati per ciascuna categoria di spesa individuata nel prospetto di cui al Format 5.

## **MODULO D**

### **D.1 Le associazioni di volontariato e di promozione sociale di cui all'articolo 4 comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 177 sono tenute al versamento di quanto previsto dall'articolo 28 comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600?**

L'articolo 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 prevede che *“Le regioni, le province, i comuni, gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del quattro per cento a titolo di acconto delle imposte indicate nel comma precedente e con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali”*.

A fronte di questa previsione di carattere generale sono poste alcune eccezioni da parte della specifica normativa di settore, che, a seconda dei casi, possono giungere all'esclusione dell'assoggettabilità a detta ritenuta per gli enti ad esempio, che svolgono esclusivamente attività di natura non commerciale, nemmeno in via occasionale.

Occorre pertanto verificare, caso per caso, la necessità di procedere al suddetto versamento.